

La società :



Six Degrés

Savoie Technolac - BP 247

73374 Le Bourget-Du-Lac Cedex

Tel : +33(0)4-79-25-75-45



Creatrice del software di veglia e rilevamento del plagio da Internet

Vi propone i risultati dello studio effettuato:

Inchiesta sul fenomeno del plagio in Italia

Inchiesta sul fenomeno del Plagio in Italia

Aprile 2009 © SIX DEGRES

Creatore di tranquillità

SIX DEGRES è una società di sviluppo informatico specializzata nelle tecnologie Internet.

SIX DEGRES si propone come l'interlocutore capace di apportare una soluzione globale nella realizzazione e nella riuscita dei progetti Internet e multimediali.



six degrés

Six Degrés

<http://www.sixdegres.fr>

Savoie Technolac - BP 247

73374 Le Bourget-Du-Lac Cedex

Francia

Tel : +33(0)4-79-25-75-45

contact@sixdegres.fr

COMPILATIO.NET

Facendo dono dell'esperienza sulle soluzioni in linea e gli strumenti di ricerca accumulata durante i suoi anni di esistenza, SIX DEGRES ha sviluppato COMPILATIO.NET, un software di veglia e rilevamento del plagio su Internet.



<http://www.compilatio.net>

Studio pubblicato ad **aprile 2009**

Inchiesta sul fenomeno del Plagio in Italia

Aprile 2009 © SIX DEGRES

Qualche cifra..

- ***Nelle Università Italiane, più della metà degli studenti fa ricorso al plagio!***
- ***Nelle scuole superiori italiane 4 lavori su 5 contengono più del 5% di similitudine da Internet.***
- ***La media di plagio ritrovata nei lavori analizzati è del 7,1%, con dei picchi di similitudine massima del 48%!***
- ***L'84% delle tesine del 5° anno delle superiori contiene più del 5% di similitudini da Internet!***

Contatti :

Per qualsiasi domanda riguardo a questo studio,

si prega di contattare **Elena CAVALLERA**

elena@compilatio.net

Telefono: +33 (0)4-79-25-75-45

Società SIX DEGRES – Savoie Technolac – BP 247 – 73374 Le Bourget du Lac- Francia

Questo studio si può scaricare sul sito: <http://www.compilatio.net/it>

Indice

Creatore di tranquillità	2
COMPILATIO.NET	2
Qualche cifra..	3
Contatti :	3
Indice	4
Inchiesta sul fenomeno del plagio in Italia	5
Il problema del plagio.....	5
Che cosa si intende per plagio?	5
Il plagio on-line.....	6
Il problema della valutazione del lavoro.....	6
L’obiettivo della ricerca	7
Presentazione del software.....	9
Compilatio.net	9
Attenzione: Plagio ≠ Similitudine	9
Presentazione della ricerca	10
La metodologia della ricerca.....	10
Analisi dei risultati della ricerca.....	11
L’analisi di Compilatio.net.....	11
L’importanza delle similitudini nelle Università.....	12
L’importanza delle similitudini nelle scuole superiori.....	18
Conclusione	20
L’analisi dei risultati ottenuti	20

Inchiesta sul fenomeno del plagio in Italia

Il problema del plagio

Che cosa si intende per plagio?

Secondo la definizione data dal dizionario on line Garzanti ¹, il plagio consiste nell'

"illecita appropriazione e divulgazione sotto proprio nome di un'opera o parte di un'opera che è frutto dell'ingegno altrui, soprattutto in campo artistico e letterario"

Il plagio può avere forme diverse, più o meno gravi:

- la ricopiatura "tale e quale", parola per parola, di un testo altrui;
- la parafrasi;
- l'utilizzo di idee e concetti provenienti da terze persone e presentati come propri.

Per evitare il plagio, occorre fare attenzione ed assicurarsi di aver indicato con precisione la fonte di ogni documento utilizzato per svolgere il proprio lavoro.

Mettere tra virgolette le citazioni fatte "parola per parola", assicurarsi di aver nominato tutte le fonti consultate nella bibliografia, inserire delle note a piè pagina: sono tutte azioni che

¹ <http://www.garzantilinguistica.it>

non solamente permettono di evitare il plagio, ma che danno anche un plusvalore al lavoro stesso!

Il plagio on-line

Il plagio non è un fenomeno recente, ma con l'arrivo di Internet questo fenomeno ha subito una forte impennata.

Il Web è infatti la fonte principale di ricerca nei lavori degli studenti in quanto costituisce una grande mina di informazioni completamente libera di accesso, gratuita e sempre disponibile.

Ma se prima, per "copiare" un passaggio da un documento cartaceo bisognava obbligatoriamente passare per la trascrizione del passaggio stesso, e quindi per la sua lettura e rielaborazione, ora, con un solo clic si possono fare interi *collages* in pochi minuti .

La semplicità della funzione "copia-incolla" e la sua praticità fanno sì che spesso gli studenti sfruttino la biblioteca universale di Internet in modo non appropriato, selezionando i passaggi che interessano loro e riproducendoli tali e quali nei loro lavori, senza più confezionarne di propri.

Il problema della valutazione del lavoro

Questo ovviamente pone un serio problema nella valutazione del lavoro dello studente.

I professori hanno bisogno di assicurarsi che gli studenti abbiano fatto un buon lavoro di scrittura personale, ricercando, assimilando, strutturando e rielaborando le conoscenze acquisite durante il periodo della loro formazione.

Ora è sempre più difficile per il corpo insegnanti verificare se le conoscenze necessarie all'ottenimento di un diploma siano state ben assimilate.

Ovviamente, **la maggioranza degli insegnanti si accorge quando è di fronte a dei passaggi copiati**: il brusco cambiamento di stile o il miglioramento improvviso della qualità del discorso sono indicatori sicuri del plagio.

Una semplice ricerca su Internet dei passaggi sospetti permette sovente di trovarne la fonte. Ma questo metodo, alquanto semplice, richiede però molto tempo al professore e rileva solamente le fonti identificabili alla lettura.

Per questa ragione, **gli studenti non sono dissuasi dal ricorso al plagio** e continuano dunque a farne largo uso nei loro lavori.

L'obiettivo della ricerca

Nel corso della sua attività, la società Six Degrés, ha effettuato numerose ricerche sul tema del plagio al fine di poter conoscere in profondità questo fenomeno e di padroneggiarlo al meglio.

Nel 2005 ha luogo la prima inchiesta, effettuata presso circa 1200 studenti di alcune prestigiose scuole dell'insegnamento superiore francese². Nel 2007 segue un secondo studio, condotto su 1100 studenti e 120 insegnanti dell'Università di Lione.³

Nel 2008 sono effettuate ben tre ricerche: la prima, condotta in collaborazione con gli istituti di Economia e Management di Nantes⁴, la seconda, in collaborazione con l'Università di Saragozza, in Spagna⁵ ed infine lo studio effettuato in collaborazione con l'Università di Stoccarda, in Germania⁶.

² <http://www.compilatio.net/fr/prevention/enquetes-etudes/date/1/grandes-ecoles/>

³ <http://www.compilatio.net/fr/prevention/enquetes-etudes/date/1/pres-universite-de-lyon/>

⁴ <http://www.compilatio.net/fr/prevention/enquetes-etudes/date/1/iemn-institut-d-economie-et-de-management-de-nantes-iae/>

⁵ <http://www.compilatio.net/fr/prevention/enquetes-etudes/date/1/universite-de-barcelona-et-zaragoza/>

Questi lavori hanno tutti dimostrato che il fenomeno del plagio negli istituti e nelle Università francesi e non solo, sta diventando un vero e proprio problema.

Da questi studi risulta che:

ben tre studenti su quattro confessano di utilizzare la funzione del "copia- incolla" al momento della redazione dei loro lavori universitari

e più di nove insegnanti su dieci riconosce di avere già fatto fronte al problema del copia-incolla.

In Italia nessuna ricerca era stata fino ad ora intrapresa da Six Degrés. Per poter conoscere la situazione anche in questo Paese, uno studio principalmente nelle Università, ma anche nelle scuole superiori italiane, si è dunque imposto.

La domanda che ha animato la ricerca lungo il suo svolgimento è stata principalmente questa:

In che misura gli studenti italiani fanno ricorso al "copia-incolla" quando devono redigere un lavoro?

L'obiettivo principale della ricerca è stato dunque il tentativo di dare una risposta a questo interrogativo. E lo svolgimento dello studio ha dato vita ad altre due domande alle quali non siamo riusciti a dare una risposta esaustiva con questa inchiesta, ma che saranno probabilmente l'oggetto di una ricerca successiva:

- Si può parlare di un vero e proprio "problema" del plagio in Italia o si tratta solamente di un fenomeno non allarmante?
- Nel caso in cui lo sia, il corpo docenti è consapevole di questo problema?

⁶ <http://www.compilatio.net/de/prevention/enquetes-etudes/date/1/hochschule-in-der-region-stuttgart/>

Presentazione del software

Compilatio.net

COMPILATIO.NET è uno strumento di rilevamento del plagio che misura la similitudine tra i documenti numerici contenenti del testo.

Sotto ponendogli i lavori, l'insegnante può analizzare l'originalità delle copie e verificare i suoi sospetti di imbroglio. Alla fine dell'analisi, se i suoi dubbi si rivelano fondati, il professore ha in mano la prova che lo studente ha effettivamente fatto uso del copia-incolla.

COMPILATIO.NET scopre il plagio valutando la percentuale del lavoro dello studente che si trova tale e quale su Internet e indicando le fonti di ogni passaggio copiato.

Attenzione: Plagio ≠ Similitudine

Compilatio individua i passaggi identici al lavoro dello studente presenti su Internet. Ciò non significa che tutti le parti ritrovate all'identico sul Web siano state copiate. Si può trattare, per esempio, di proverbi, oppure di citazioni correttamente segnalate dallo studente. Per questo motivo è opportuno parlare di "similitudine" di un lavoro da Internet, piuttosto che di "plagio".

Nonostante ciò il numero di fonti ritrovate sul web costituisce senza alcun dubbio un buon rilevatore dell'originalità di un lavoro. E' quindi importante apprezzare la scarsità di fonti trovate in quanto prova del carattere personale del lavoro svolto dallo studente e viceversa.

Presentazione della ricerca

La metodologia della ricerca

Essendo lo scopo di questa ricerca di verificare in che misura il plagio risulti un problema negli istituti in Italia, si è rivelato necessario raccogliere un campione importante di lavori redatti da studenti italiani al fine di poter considerare i risultati ottenuti significativi da un punto di vista statistico.

Il primo approccio è stato quello della presa di contatto diretta con gli insegnanti delle Università italiane. Abbiamo quindi chiesto la collaborazione di quasi un centinaio tra Università pubbliche, private e Scuole Superiori italiane alla nostra ricerca. Questi istituti avrebbero dovuto farci pervenire alcuni lavori dei loro studenti che noi poi avremmo analizzato con il nostro software anti-plagio COMPILATIO.NET.

Le reazioni degli insegnanti si possono riassumere in tre posizioni:

- I professori che sostengono che il plagio non costituisce un problema;
- I docenti che ammettono l'esistenza del problema, ma non lo giudicano abbastanza importante per prendere misure in merito.
- Gli insegnanti che sostengono di aver già incontrato nel corso della loro carriera lavori di studenti in parte o quasi totalmente copiati da siti Internet e che sono per questo motivo molto sensibili all'argomento.

Nonostante il largo interesse rivolto alla ricerca non siamo riusciti a raccogliere un numero statisticamente sufficiente di documenti per la nostra inchiesta. Questo è dovuto a differenti fattori:

- In primo luogo, spesso i lavori degli studenti sono redatti su computer, ma consegnati in versione cartacea. La riluttanza da parte dei docenti a cambiare l'organizzazione abituale per raccogliere dei lavori in formato elettronico si è dunque rivelata un freno maggiore allo svolgimento dell'inchiesta.

- In seguito, spesso i docenti si sono nascosti dietro pretesti amministrativi in quanto non sapevano se accettando avrebbero avuto dei problemi riguardo alla privacy dei lavori degli studenti.

Avendo individuato dei siti internet⁷ dove le tesi universitarie sono consultabili in libero accesso (per la maggiorparte si tratta di archivi elettronici dell'Università stessa di provenienza degli studenti⁸), ed altri dove vengono pubblicate tesine del 5° anno delle scuole superiori⁹, abbiamo quindi deciso di prendere in considerazione per la nostra ricerca i lavori provenienti da questi siti Internet.

Quasi 2000 lavori, per la maggiorparte tesi universitarie, ma anche più di sessanta tesine del 5° anno delle scuole superiori, sono dunque stati raccolti e inviati al nostro software anti-plagio, Compilatio.net, che li ha in seguito analizzati.

I lavori presi in considerazioni sono quindi tutte ricerche che hanno permesso allo studente in questione di ottenere il suo diploma.

Analisi dei risultati della ricerca

L'analisi di Compilatio.net

Una volta terminata l'analisi dei documenti da parte di Compilatio.net, si ottiene la percentuale di similitudine da Internet di ogni lavoro analizzato, con la lista completa delle fonti, suddivise in:

- fonti "probabili", quelle cioè dalle quali molto probabilmente ha attinto lo studente,

⁷ www.liberliber.it; www.nipponico.com; www.studiocelentano.it;

⁸ Università di Padova :<http://tesi.cab.unipd.it>

Università di Pisa: <http://etd.adm.unipi.it>

Università di Trieste: www.openstarts.units.it

⁹ www.thewim.it; www.tesine.net

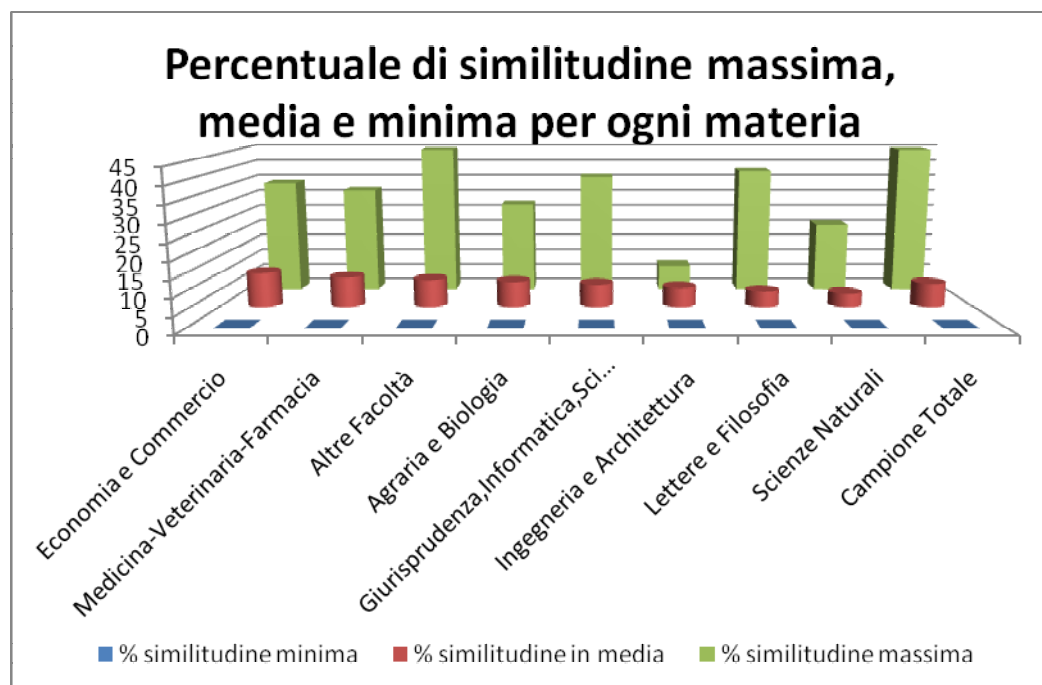
- fonti “possibili”, dalle quali è più difficile che lo studente “si sia ispirato” perché siti meno importanti,
- e fonti “accidentali”, in genere siti marginali sui quali è molto improbabile che lo studente si sia recato.

Grazie alla percentuale di similitudine di tutti i lavori analizzati si possono quindi ottenere dei dati molto interessanti sul fenomeno del plagio, che andiamo ora ad osservare.

L'importanza delle similitudini nelle Università

Per quanto riguarda le Università sono stati raccolti circa 1850 lavori, provenienti per la maggior parte da archivi elettronici universitari.

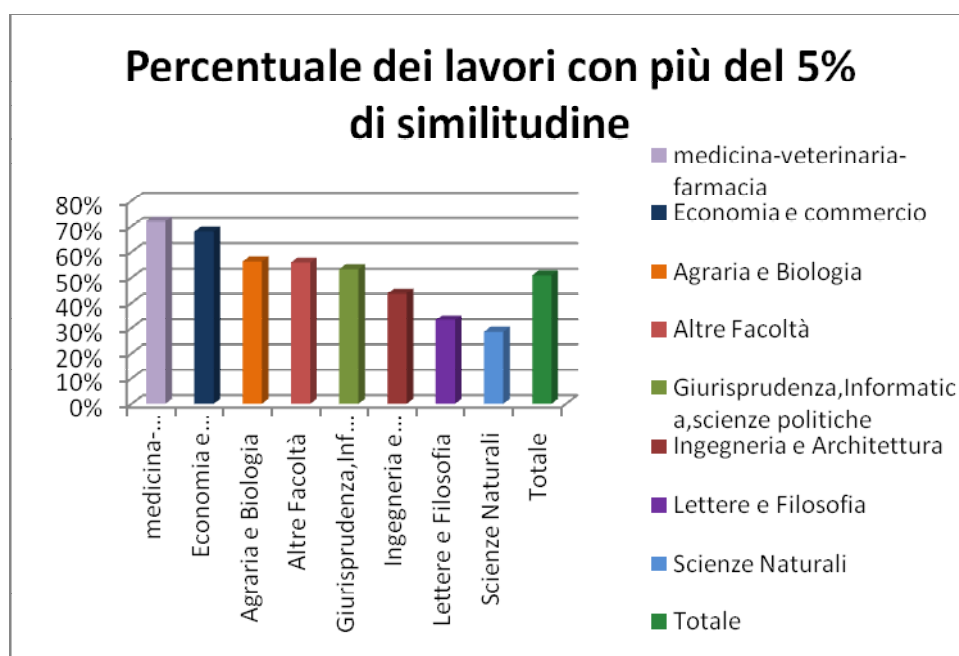
Osservando i dati delle analisi si nota che **la media di plagio ritrovata nei documenti è del 7,1%, con dei picchi di similitudine massima di più del 48%!**



	Eco. e Commercio	Medicina-Veter.-Farmacia	Altre Facoltà	Agraria e Biologia	Giurispr., Inform., Scienze Pol.	Ingegn. e Architett.	Lettere e Filosofia	Scienze Naturali	Campione Totale
--	------------------	--------------------------	---------------	--------------------	----------------------------------	----------------------	---------------------	------------------	-----------------

% sim. minima	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% sim. in media	10,42	9,04	8,22	7,6	6,85	5,81	4,65	3,98	7,1
% sim. massima	34,2	31,9	44,8	27,4	36,2	7,79	38	21	44,8

La metà delle tesi di laurea analizzate contiene più del 5% di similitudini da Internet

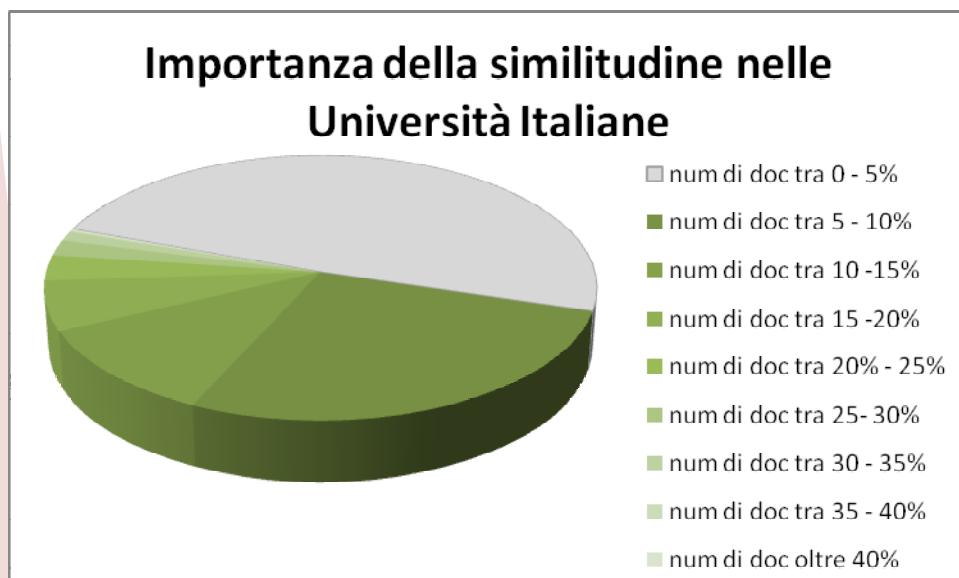


Num di lavori	Scienze mediche	Economia	Agraria Biol.	Altre facoltà	Giurispr. Inform. Sc. Pol.	Ingegn. Architett	Lettere Filosofia	Scienze Naturali	Campione totale
Totale	175	234	112	401	261	174	265	221	1843
0 - 5%	49	75	49	177	122	98	177	158	905
5 - 10%	64	67	33	111	85	43	60	37	500
10 - 15%	32	32	14	45	33	17	13	19	205
15 - 20%	16	23	11	30	6	10	9	6	111
20 - 25%	9	14	3	18	7	3	3	1	58

25 - 30%	4	10	2	9	5	3	2	0	35
30 - 35%	1	13	0	4	2	0	1	0	21
35 - 40%	0	0	0	2	1	0	0	0	3
oltre 40%	0	0	0	5	0	0	0	0	5
% num tra 0 - 5%	28	32	44	44	47	56	67	71	49
% piu di 5%	72	68	56	56	53	44	33	29	51

Come si può osservare dal grafico, nelle Facoltà di Medicina, Veterinaria, Farmacia Agraria e Biologia, **7 studenti su 10 fanno ricorso al "copia-incolla"** nelle loro tesi di laurea!

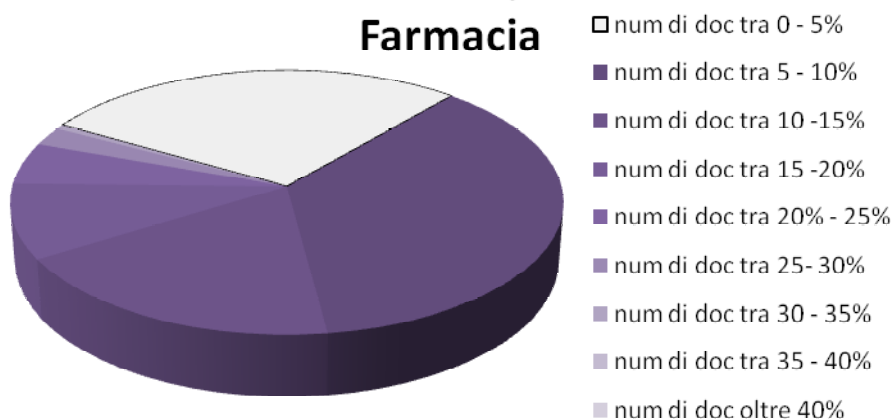
Se si guarda invece la situazione globale delle Università italiane ci si rende conto che ben **uno studente su due fa ricorso al "copia-incolla"** da Internet nei suoi lavori di laurea:



Se si osserva il grafico, ci si rende conto che **in una tesi di laurea su quattro si trovano più del 10% di similitudini da Internet!!**

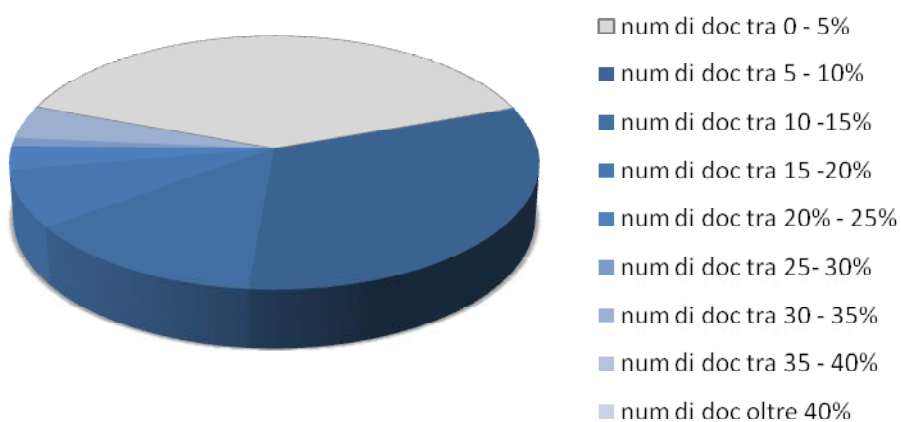
Se si vuole osservare la situazione in dettaglio nelle varie Facoltà italiane, ecco alcuni grafici illustrativi:

Facoltà di Medicina, Veterinaria e Farmacia



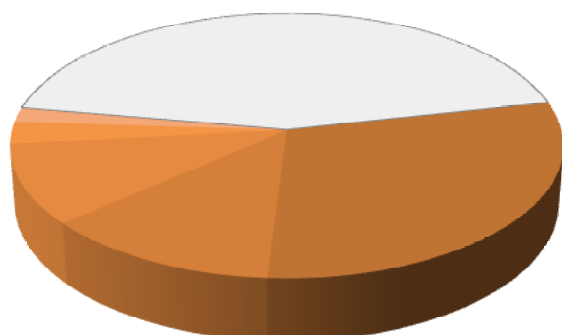
Quantità similitudine	Numero lavori	%
totale	175	100%
0 - 5%	49	28%
5 - 10%	64	37%
10 - 15%	32	18%
15 - 20%	16	9%
20% - 25%	9	5%
25 - 30%	4	2%
30 - 35%	1	1%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

Facoltà di Economia e Commercio



Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	234	100
0 - 5%	75	32%
5 - 10%	61	29%
10 - 15%	26	14%
15 - 20%	14	10%
20% - 25%	6	6%
25 - 30%	2	4%
30 - 35%	8	6%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

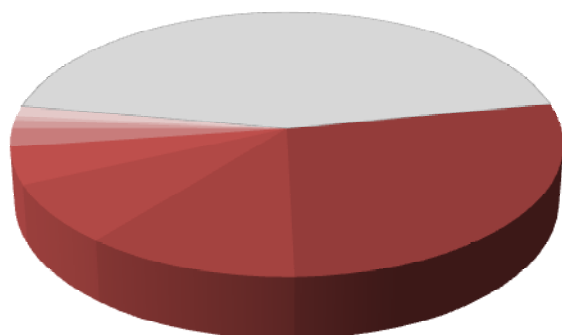
Facoltà di Agraria e di Biologia



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	112	100%
0 - 5%	49	44%
5 - 10%	33	29%
10 -15%	14	13%
15 -20%	11	10%
20%-25%	3	3%
25- 30%	2	2%
30 - 35%	0	0%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

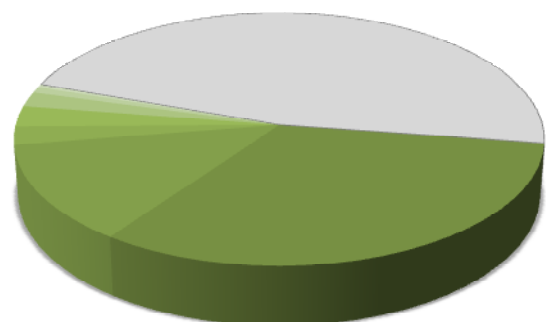
Altre Facoltà



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	401	100%
0 - 5%	177	44%
5 - 10%	111	28%
10 -15%	45	11%
15 -20%	30	7%
20% - 25%	18	4%
25- 30%	9	2%
30 - 35%	4	1%
35 - 40%	2	0%
Oltre 40%	5	1%

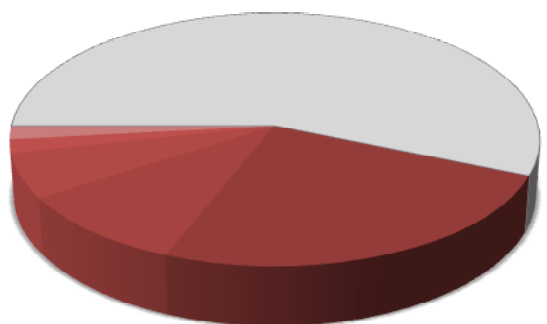
Facoltà di Giurisprudenza, Informatica, Scienze Politiche



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	261	100%
0 - 5%	122	47%
5 - 10%	85	33%
10 -15%	33	13%
15 -20%	6	2%
20% - 25%	7	3%
25- 30%	5	2%
30 - 35%	2	1%
35 - 40%	1	0%
oltre 40%	0	0%

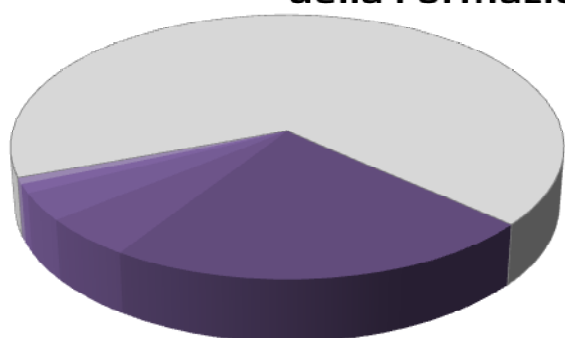
Facoltà di Ingegneria e Architettura



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	174	100%
0 - 5%	98	56%
5 - 10%	43	25%
10 -15%	17	10%
15 -20%	10	6%
20% - 25%	3	2%
25- 30%	3	2%
30 - 35%	0	0%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

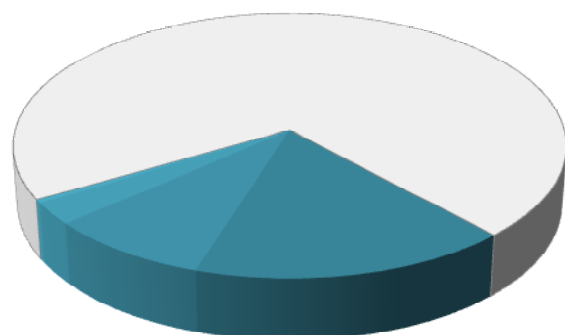
Facoltà di Lettere, Filosofia e Scienze della Formazione



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	265	100%
0 - 5%	177	67%
5 - 10%	60	23%
10 -15%	13	5%
15 -20%	9	3%
20% - 25%	3	1%
25- 30%	2	1%
30 - 35%	0	0%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

Facoltà Scienze Naturali



num di doc tra 0 - 5%
num di doc tra 5 - 10%
num di doc tra 10 -15%
num di doc tra 15 -20%
num di doc tra 20% - 25%
num di doc tra 25- 30%
num di doc tra 30 - 35%
num di doc tra 35 - 40%
num di doc oltre 40%

Quantità similitudine	Numero lavori	%
Totale	221	100%
0 - 5%	158	71%
5 - 10%	37	17%
10 -15%	19	9%
15 -20%	6	3%
20% - 25%	1	0%
25- 30%	0	0%
30 - 35%	0	0%
35 - 40%	0	0%
Oltre 40%	0	0%

Se si osserva un esempio di tesi di laurea di uno studente di biologia marina, il problema del plagio problema salta subito agli occhi. In rosso sono messe in evidenza le parti ritrovate all'identico su Internet:

Source <http://houston.craigslist.org/pol/1027821701.html>
principale :

the same dimensions as some biological molecules such as proteins and nucleic acids. Many of these biomolecules consist of long macromolecular chains which are folded and shaped by cooperative and weak interaction between side groups, H-bridges and salt bridges. Functionalized nanoparticles, such as colloidal gold (Hayatt, 1989), may intrude into the complex folded structures (Cheng et al., 1999, Hainfield and Powell, 2000). Evidence for such interactions is seen from the experience with immunolabelling (Romano and Romano, 1977) and related surface functionalisation techniques to target nanoparticles to biomolecules as markers for high resolution Transmission Electron Microscopy (TEM) and optical imaging

11

systems. Other nanoparticles systems include quantum dots (Chan and Nie, 1998) and magnetic nanoparticles (Josephson et al., 1999). All nanoparticles, on exposure to tissue and fluids of the body, will immediately absorbed onto their surface some of the macromolecules they encounter at their portal of entry.

Source <http://houston.craigslist.org/pol/1027821701.html>
principale :

The specific features of this adsorption process will depend on the surface characteristics of the particles, including surface chemistry and surface energy, and may be modulated by intentional modification of functionalisation of the surfaces (Schellenberg et al., 2004). This is well demonstrated through the use of specific biomolecular linkers that are anchored on the surface of nanoparticles or within vesicles and liposomes (Nardin, 2000). In this way the affinity of a nanoparticle can be shaped to fit a particular protein, and thus target a specific biomolecular assembly on a membrane, or within a specific organelle or cell surface. The specificity of such surface layers is used for analytical purposes (Elghanian et al., 1997), for optical labelling of biomolecules in molecular libraries (Han et al., 2001) and for drug or gene delivery to cells (Hood et al., 2002). In agreement with bulk surface chemistry, metallic nanoparticles are of considerable chemical reactivity while ionic crystal nanoparticles have been observed to accumulate protein layers when exposed to the cytoplasm or in the lymphatic fluid. This protein layer is possibly involved in the interaction of the nanoparticle by the cellular system.

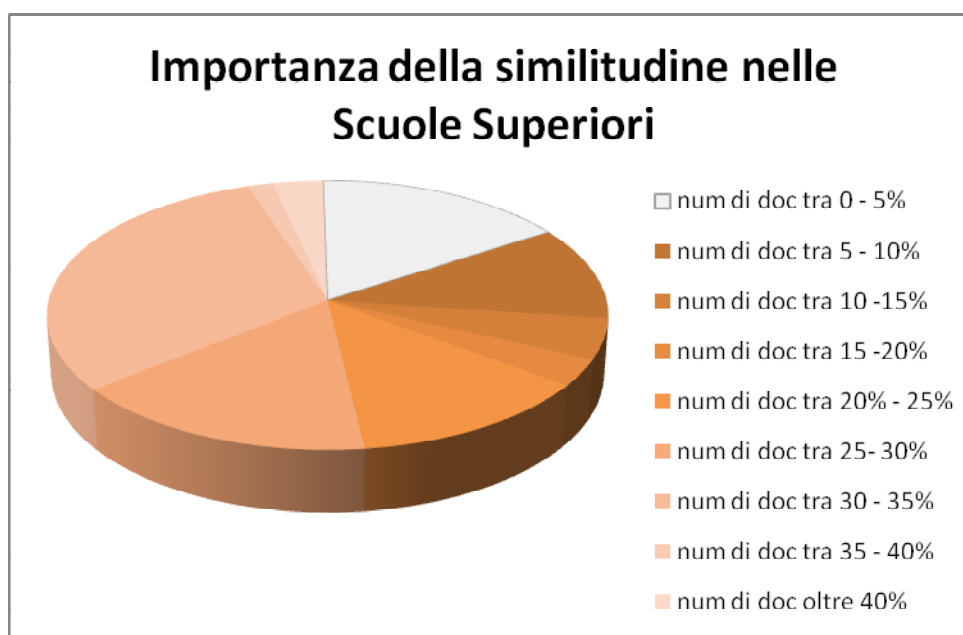
In questo caso si può osservare come lo studente abbia “attinto” da Internet, assemblando poi le diverse fonti in un unico blocco.

L'importanza delle similitudini nelle scuole superiori

Una parte minore della ricerca si è concentrata sui lavori degli studenti delle scuole superiori italiane e in particolare sulle cosiddette “tesine del 5° anno”, ovvero la ricerca interdisciplinare che gli studenti maturandi devono consegnare e discutere in sede di esame.

Su Internet è molto semplice trovare siti dedicati appunto a questi lavori, dove delle tesine sono pubblicate e messe a disposizione gratuitamente sulla rete.

Abbiamo dunque raccolto più di 60 lavori e li abbiamo poi analizzati col nostro software anti-plagio Compilatio.Net. Il risultato è sconcertante:



l'84% dei lavori contiene più del 5% di similitudini da Internet!

Più della metà delle tesine analizzate contiene più del 25% di similitudini da Internet, cioè $\frac{1}{4}$ del lavoro dello studente si può trovare all'identico sul Web!

Conclusione

L'analisi dei risultati ottenuti

Questa ricerca è la prova che la situazione italiana non è molto lontana da quella che le precedenti inchieste di Six Degrés avevano dimostrato essere la situazione in Francia, Spagna e Germania.

Il “copia-incolla” da Internet rimane una pratica largamente diffusa tra gli studenti e l'inchiesta dimostra come questo fenomeno sia particolarmente frequente nelle scuole superiori, dove le percentuali possono considerarsi allarmanti.

Tuttavia, l'analisi dei risultati ottenuti rimane limitato ai fatti analizzati e ciascuno di noi rimane poi libero di interpretare le cifre e le percentuali ottenute secondo la propria sensibilità e tirarne le proprie conclusioni.